



GALLERIA CONTINUA | 30 YEARS

SAN GIMIGNANO BEIJING LES MOULINS HABANA ROMA

info@galleriacontinua.com | www.galleriacontinua.com

CARLOS GARAICOA

Líneas Ocultas

Inaugurazione venerdì 29 maggio ore 12.00
www.galleriacontinua.com

Galleria Continua è lieta di presentare all'interno del suo sito internet *Líneas Ocultas* la nuova personale dell'artista cubano Carlos Garaicoa. La mostra raccoglie un'inedita serie di disegni a grafite su carta dal titolo "*Modelos C*" ed è accompagnata da un contributo critico di Iván de la Nuez e da un testo dell'artista.

Nato inizialmente come un viaggio all'interno dell'immaginario creativo di Garaicoa su possibili nuovi spazi abitativi, durante il periodo del *lockdown* il progetto subisce una trasformazione. L'artista sente l'esigenza di spostare la sua riflessione su un piano diverso, andando ad indagare in modo più approfondito i risvolti psicologici connessi alla nuova realtà che sta vivendo.

In questo 'tempo sospeso' l'atto di disegnare diventa per Carlos Garaicoa una sorta di meditazione, dove la mano si muove seguendo il flusso e l'evoluzione dei pensieri; un esercizio di introspezione consumato nel silenzio della biblioteca di casa. L'artista riflette sulle condizioni estreme della vita in solitudine e su come il desiderio di vivere in isolamento può superare e posporre il nostro bisogno abituale di connessione sociale naufragando in una dimensione di totale chiusura su se stessi.

Architetture silenziose, stanze impossibili, immagini di città vuote dove una piazza, una scultura, un edificio o un caffè diventano spazi inutili, dove la dimensione sociale viene negata e la coesistenza spazzata via da dubbi e paure.

Sono disegni attraversati da pensieri contrastanti: da un lato la sensazione d'ansia crescente davanti a questi luoghi svuotati di senso, dall'altro la ricerca di superamento, individuale e collettivo, delle nostre paure.

Carlos Garaicoa riflette sul desiderio di isolarci, ma parla anche di quel bisogno di solitudine che scaturisce dalla nostra paura dell'altro. L'essere umano - animale sociale per eccellenza - diviso tra socievolezza e solitudine.

“I disegni della serie “Modelos C” non sono né utopie, né fantascienza, né un sogno bucolico di progettazione architettonica, forse sono più vicini a un racconto morale con cui svelare la sfera di un incubo che incombe su ognuno di noi e che non ci permetterà di intravedere il nostro vero destino e la nostra capacità di cambiare l'ordine delle cose” (Carlos Garaicoa).

Carlos Garaicoa (L'Avana, 1967) vive e lavora fra L'Avana e Madrid. Tra le mostre più importanti ricordiamo: Peabody Essex Museum, Salem (2020); Lunds Konsthall e Skissernas Museum, Lund (2019); Parasol Unit Foundation, Londra (2018); Portoseguro, San Paolo (2018); Centro Gallego de Arte Contemporaneo, Santiago de Compostela (2018); Fondazione Merz, Torino (2017); MAAT, Lisbona (2017); Azkuna Zentroa, Bilbao (2017); Museum Villa Stuck, Monaco (2016); Nasjonalmuseet, Oslo (2015); CA2M Centro de Arte Dos de Mayo, Móstoles, Madrid (2014); Fundación Botín, Santander (2014); NC-Arte and FLORA ars + natura, Bogotá (2014); Kunsthau Baselland Muttentz, Basel (2012); Kunstverein Braunschweig, Brunswick (2012); Contemporary Art Museum, Institute for Research in Art, Tampa (2007); H.F. Johnson Museum of Art, Cornell University, Ithaca, New York (2011); Stedelijk Museum Bureau Amsterdam (SMBA), Amsterdam (2010); Centre d'Art la Panera, Lérida (2011); Centro de Arte Contemporáneo de Caja de Burgos (CAB), Burgos (2011); National Museum of Contemporary Art (EMST), Atene (2011); Inhotim Instituto de Arte Contemporáneo, Brumadinho (2012); Caixa Cultural, Río de Janeiro (2008); Museo ICO (2012) e Matadero (2010), Madrid; IMMA, Dublino (2010); Palau de la Virreina, Barcelona (2006); Museum of Contemporary Art (M.O.C.A), Los Angeles (2005); Biblioteca Luis Ángel Arango, Bogotá (2000). L'artista ha preso parte a prestigiosi eventi internazionali: Biennale de l'Habana (1991, 1994, 1997, 2000, 2003, 2009, 2012, 2015), Shanghai (2010), São Paulo (1998, 2004), Venezia (2009, 2005), Johannesburg (1995), Liverpool (2006) e Mosca (2005); le Triennali di Auckland (2007), San Juan (2004), Yokohama (2001) e Echigo-Tsumari (2012); Documenta 11 (2003) e 14 (2017); PhotoEspaña 12 (2012).